

## Economia e imprese



A fine 2010 il totale delle posizioni imprenditoriali in provincia di Torino ammontava a quasi 400 mila: di queste il 7,5% era di nazionalità straniera, mentre appena 5 anni prima la stessa quota non raggiungeva il 6%. Pur non rinunciando alla storica tradizione manifatturiera, il tessuto imprenditoriale torinese negli ultimi decenni ha subito una parziale riconversione, grazie allo sviluppo del comparto dei servizi (commercio, turismo, servizi alle imprese e alle persone), che oggi rappresenta circa il 62% del totale provinciale. Il commercio si conferma il settore più numeroso (quasi il 36% del totale delle imprese registrate), seguito dai servizi alle imprese (24%). A conferma del fenomeno si osserva che nel 2009 ben il 74% del valore aggiunto della provincia è generato dal settore dei servizi, e che, al contrario, nel tempo si è ridotto il peso dell'industria manifatturiera che ora pesa il 20% del valore aggiunto del territorio.

Lo stock di imprese registrate in provincia a fine 2010 contava 237.910 unità, con un leggero aumento rispetto al 2009 (+0,4%).

Dopo il calo registrato nel 2009 in seguito alla crisi, nel corso del 2010 i flussi di commercio con l'estero sono aumentati, sia con riferimento alle importazioni (+17%), sia con riferimento alle esportazioni (+14%), nonostante la bilancia commerciale sia rimasta pressoché

invariata (poco meno di 2,5 miliardi di euro nel 2010). I merci di trasporto rappresentano la principale voce delle esportazioni torinesi (41,5% del totale); seguono i macchinari e apparecchiamenti (meccanica) (20,4%) e i metalli e i prodotti in metallo (7%). Nel corso dell'anno la Germania ha superato, di poco, la Francia, attestandosi come principale partner commerciale dell'area; al terzo posto si mantiene stabile la posizione della Polonia.

La provincia di Torino è da sempre qualificata come territorio innovativo e questa caratterizzazione viene ancora una volta confermata dalle statistiche sui brevetti europei per milione di abitanti. Nel periodo 2005-2009 l'8% dei brevetti europei pubblicati dall'EPO in Italia provengono dalla provincia di Torino e il valore torinese pro-capite per milioni di abitanti è circa il doppio di quello nazionale.

Secondo i dati pubblicati dalla Banca d'Italia, nel 2010 sono ancora cresciuti gli impieghi nella provincia (59.830 milioni di euro e +5,4% rispetto al 2009), così come i depositi (43.004 milioni di euro e +3,2%). Nello stesso anno il PIL pro-capite per la provincia di Torino ha superato i 27.404 euro, in aumento del 1,1% rispetto al 2009, garantendole la 46esima posizione in graduatoria.

